

La gang del bosco (2006)

Un film di Tim Johnson, Karey Kirkpatrick con Bruce Willis, Steve Carell, Wanda Sykes, William Shatner, Nick Nolte, Thomas Haden Church. Genere Animazione durata 85 minuti. Produzione USA 2006.

Uscita nelle sale: 27/10/2006

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

RJ è un procione ingordo e opportunistista che fa sempre per sé. A dargli una lezione ci pensa l'orso Vincent, a cui RJ ha cercato di rubare le provviste accumulate per il letargo. Nella fuga rocambolesca le leccornie di Vincent finiscono sotto un tir in corsa e RJ è costretto all'ultimatum: recuperare il cibo perduto entro una settimana o diventare cibo per orsi. L'incontro con una scombinata famiglia allargata in cui convivono appassionatamente una tartaruga, una puzzola, uno scoiattolo, due opossum e cinque istrici, correggerà il suo egoismo. A loro, sempre a caccia di provvigioni per l'inverno, RJ rivela Suburbia, la città degli uomini oltre la siepe. Dietro quel muro verde, la gang del bosco farà scorpacciate di cibo ghiotto e di amicizia.

Il nuovo film di animazione digitale della Dreamworks si tinge di nuovo di verde. Dopo l'orco buono Shrek è la volta di Steve, la siepe che separa il mondo naturale da quello culturale, gli eroi selvatici con coda, pelliccia e carapace dai meno intrepidi umani, la parsimonia degli animali del bosco dagli sprechi dei suburbani. Pur nella semplificazione manicheista che vuole da sempre gli animali buoni e gli umani cattivi, 'La gang del bosco' è una spassosissima favola ecologica che denuncia l'avidità consumistica e la vocazione guerrafondaia della middle-class americana, incarnata dal temibile disinfestatore Verminator e dalla perfida Gladys Sharp, presidente dell'Associazione dei Proprietari del ridente rione Rancho Camelot, saccheggiato allegramente dalla sbrigliata gang.

'Over the Hedge', questo il titolo originale, è basato sul fumetto di Michael Fry e T. Lewis. Ad animare le strisce dei due autori è la fantasia di Tim Johnson (Z, la formica), che reinventa sullo schermo avventure esilaranti per graziose creature antropomorfe e un travolgente happy end con iperbole. Non mancano poi le citazioni cinefile, una su tutte quella letteralmente urlata da Tiger, il gatto domestico persiano innamorato della bella Stella. Come il Marlon Brando di Un Tram che si chiama desiderio si porterà le zampe al capo strillando il nome della sposa in fuga. La Stella di Brando era Kim Hunter, quella di Tiger una puzzola.

